

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - “San Giovanni Bosco ”**

C.so Fornari, 168 - 70056 - MOLFETTA (Ba) - Tel 0802446680

Codice Fiscale N° 80023470729 Codice iPA: istsc baic882008 Codice Univoco Ufficio: UFEUNT

E-mail: baic882008@istruzione.it baic882008@pec.istruzione.it

Web: www.icsbosco.edu.it

Molfetta, 05 novembre 2025

AL PERS. DOCENTE NEOASSUNTO

AI DOCENTI TUTOR

ALL'INS. F.S. AREA 2 - FORMAZIONE

AL COMITATO per la VALUTAZIONE

COMPONENTE TECNICA

ALL'ALBO – AL SITO WEB

Oggetto: Anno di formazione e periodo di prova – Iniziative per l’anno di formazione – A.S. 2025/26 –

Facendo seguito al **D.M. 16/08/2022 N. 226** avente oggetto “Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo”– si informano le SS.LL. che il periodo di prova e di formazione è regolamentato, com’è noto, dal **D.M. n. 850 del 27/10/2015** come introdotto dalla **L. 107/2015**.

Il percorso professionale dei docenti neoassunti assegnati in prova presso un'Istituzione Scolastica rappresenta una fase significativa del personale percorso professionale che parte dalla promozione di iniziative di studio e approfondimento nell'ambito del Piano di formazione. La **formazione**, pertanto, si configura come un'opportunità imprescindibile che valorizza, promuove e sostiene la qualificazione culturale e professionale del personale docente con riferimento al posto o alla classe di concorso di immissione in ruolo. Per il personale docente neoassunto, in modo particolare, al fine di orientare il percorso di formazione specifico si rende necessario:

- * Individuare il/i docenti con funzione di tutor con compiti di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale;
- * Coinvolgere attivamente i docenti ed i loro tutor nell'anno di formazione;
- * Considerare la scuola come "officina" per la formazione, in quanto luogo di pratiche riflessive e di ricerca-azione;
- * Confrontare e scambiare le esperienze professionali tra docenti nell'ottica della ricerca di azioni strategiche mirate al rinnovamento ed all'innovazione delle pratiche educative e didattiche;
- * Attivare una rete di relazioni sociali positive e costruttive.

Sono destinatari del periodo di formazione e di prova:

- i docenti al 1° anno di servizio con incarico a tempo indeterminato che aspirano alla conferma in ruolo;
- i docenti che non hanno completato il periodo negli anni precedenti;
- i docenti per i quali è stato disposto il passaggio di ruolo;
- personale neoassunto su posti di cui all'art. 59 D.L. 73/2021 convertito in L.n. 106/2021 (GPS)
- personale docente che, a seguito valutazione negativa, deve effettuare il 2° periodo, non rinnovabile.

Il superamento del periodo di prova è subordinato allo svolgimento di **n.180 gg.** di servizio effettivo durante l'anno, di cui almeno n. 120 per attività didattiche, e n. **50h** di formazione, in modo commisurato al servizio svolto con prestazione/orario inferiore su cattedra o posto.

Nei 180 gg. sono computate tutte le attività connesse al servizio: periodi di sospensione delle attività/lezioni, scrutini, il 1° giorno di astensione obbligatoria per maternità. Sono esclusi i giorni di ferie, malattia, congedi, permessi, aspettativa.

Non devono svolgere il periodo di prova:

- ✓ i docenti che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova nello stesso grado di nuova immissione in ruolo (DDG 85/20018);
- ✓ i docenti che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di prova;
- ✓ i docenti immessi in ruolo con riserva e assunti nel medesimo grado;
- ✓ i docenti che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno nel medesimo grado;
- ✓ i docenti che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso ordine e grado di scuola.

Con Nota Prot. N. 23462 del 15/09/2017 la Direzione Generale del Personale della Scuola del MIUR, richiamando le prescrizioni del D.M. sintetizza gli orientamenti delle azioni di progettazione dei percorsi di formazione per i docenti neo-assunti.

- Presentazione percorso formativo a livello territoriale;
- Predisposizione del bilancio delle competenze professionali mediante il modello digitale INDIRE;
- Organizzazione di laboratori formativi nel periodo gennaio-marzo 2016 per n. 12 ore di attività;
- osservazione reciproca in classe (peer to peer) per il consolidamento e il miglioramento delle capacità didattiche e di gestione della classe;
- La formazione on line a cura dell'INDIRE.;
- Incontro finale per la valutazione dell'esperienza/attività svolta sulla base dei criteri elaborati dal Comitato per la valutazione.

Si confermano :

- la durata del percorso (50 h di formazione complessiva in presenza e on line);
- gli incontri propedeutici e di restituzione finale;
- i laboratori formativi;
- la funzione “strategica” del docente tutor.

Particolare attenzione sarà destinata ai seguenti temi:

- * gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza;
- * metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
- * ampliamento competenze digitali dei docenti;
- * inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- * gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazione;
- * contrasto alla dispersione scolastica;
- * buone pratiche di didattiche disciplinari;
- * valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- * attività di orientamento;
- * percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento;
- * bisogni educativi speciali;
- * motivare gli studenti ad apprendere;
- * innovazione della didattica delle discipline;
- * insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum;
- * valutazione didattica degli apprendimenti;
- * educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al piano “Rigenerazione Scuola” e Piani ministeriali vigenti.

Con la presente si intendono definire ai docenti interessati alcune istruzioni operative relative allo svolgimento dell'anno di prova, nonché il cronogramma dei prossimi impegni.

In coerenza con le priorità formative triennale del MIM, un passaggio significativo è rappresentato dal Bilancio delle competenze, adottato in via sperimentale per la formazione dei neoassunti (DM 850/2015) adattato agli scopi della formazione in servizio nel **Patto individuale di sviluppo professionale**.

Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo **bilancio di competenze**, in forma di autovalutazione

strutturata, con la collaborazione del docente tutor, per procedere ad un'attenta riflessione dei propri punti di forza e di debolezza (modello INDIRE allegato alla presente)

L'articolo 4 del DM 850/15 individua i criteri per la valutazione del neo assunto, che delineano le competenze caratterizzanti il profilo professionale docente:

- competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche;
- competenze relazionali, organizzative e gestionali
- osservanza dei doveri connessi alla funzione docente;
- partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Le dette competenze saranno oggetto del bilancio summenzionato, come previsto dall'art. 5 comma 1.

Il bilancio "consente di compiere **un'analisi critica** delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta". Sulla base di esso il dirigente scolastico e il neo assunto, sentito il tutor, fissano tramite un **patto per lo sviluppo professionale**, gli obiettivi di potenziamento delle competenze da attuare tramite le attività formative previste all'articolo 6 del decreto.

Il bilancio di competenze iniziali, in altre parole, permette al docente di "fotografare" quelle che sono le competenze possedute e quelle che dovranno essere acquisite e/o potenziate; sulla base del bilancio si dovrà poi stipulare il patto di sviluppo professionale tra DS e neo immesso (art. 5 del DM 850/2015), al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico – metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative (e anche tramite le attività organizzate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge), che il neo assunto dovrà svolgere durante l'anno di formazione e prova.

Per il c.a.s. restano in vigore le caratteristiche del modello formativo 2020/21 con l'introduzione di alcune novità che possono qualificare il percorso formativo dei docenti neo-nominati.

Il percorso di formazione della durata complessiva di 50 h, è articolato nelle seguenti 5 fasi:

1. CONDIVISIONE DEL PERCORSO FORMATIVO a cura dell'Amministrazione scolastica territoriale: 2 incontri a inizio e termine del percorso di formazione della durata complessiva di **5 ore**.
2. LABORATORI FORMATIVI DEDICATI (4 incontri in presenza) per un tot. di **12 ore**. Una prima novità riguarda l'inserimento, tra i nuclei fondamentali dei laboratori formativi, del tema di grande rilevanza sociale ed educativa dello **sviluppo sostenibile**, così come prospettato nei documenti di orientamento delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, sul quale l'Italia si è impegnata formalmente: la sostenibilità è "saldamente al centro del Progetto europeo". Particolare attenzione viene dedicata ad obiettivi fondamentali sul piano educativo, ambientale e sociale con riferimento ai diritti, alla cultura, allo sviluppo, all'ambiente, alla salute, all'uguaglianza di genere, ai giovani ed alla lotta contro le discriminazioni.

Ulteriori **3 ore** saranno dedicate alla documentazione e ad attività di ricerca on line in stretta connessione con la tematica prescelta. I laboratori vengono realizzati sulla base di un bilancio delle proprie competenze, delle esigenze della scuola ed in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Data la rilevanza dei temi dell'inclusione, si ritiene essenziale che almeno un laboratorio formativo della durata di 3 ore sia dedicato a questo tema.

L'obiettivo è quello di stimolare nei docenti neoassunti una progettazione didattica che, nelle modalità, nei contenuti e nell'organizzazione dei percorsi educativo didattici, evidenzia anche negli insegnamenti delle varie discipline i collegamenti trasversali con i temi dello sviluppo sostenibile e che sia in grado di formare cittadine e cittadini attivi consapevoli e responsabili.

3. VISITING IN SCUOLE INNOVATIVE. Su base volontaria e senza alcun onere per l'Amministrazione, saranno organizzate a cura degli USR, viste di singoli docenti neo-assunti o di piccoli gruppi, a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica, capacità di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento. Per la scelta delle scuole da visitare, si potrà fare riferimento a scuole con progetti innovativi riconosciuti dagli USR, al fine di far conoscere ulteriori contesti di applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche e di innovazioni tecnologiche. Queste attività potranno avere la durata di massimo due giornate di "full immersion" nelle scuole accoglienti ed è considerata sostitutiva del monte ore dedicato ai laboratori formativi, per una durata massima di n. 6 ore nell'arco di ogni giornata.

4. PEER TO PEER. Il docente neoassunto, attraverso una pratica didattica accompagnata dal **docente tutor**, si eserciterà ad analizzare gli aspetti culturali, didattici e metodologici della propria attività, prevedendo forme di collaborazione e scambio tra colleghi. Questa attività potrà essere svolta in forma di reciproca osservazione in classe:
 - 3 ore di osservazione del neo assunto nella classe del tutor;
 - 3 ore di programmazione e sviluppo condiviso;
 - 3 ore di presenza del tutor nella classe del docente neoassunto;
 - 1 ora di valutazione dell'esperienza.
5. FORMAZIONE ON LINE. Durante la formazione in ingresso il docente elabora un proprio **portfolio professionale** (successivamente verranno fornite indicazioni operative per la costruzione del portfolio) che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base di un'autoanalisi delle proprie competenze maturate e dei bisogni della scuola in cui presta servizio. Tale attività avrà la durata complessiva di **12 ore unitamente a n. 6 ore complessive propedeutiche e di restituzione finale.**
Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato per la valutazione del Servizio e comprenderà al suo interno la relazione finale in forma di documentazione didattica. Seguirà un questionario di gradimento del percorso formativo.
 L'apertura dell'ambiente on line a cura dell'INDIRE viene anticipata intorno al 20 novembre p.v., al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti.
 Le attività on line vedranno l'introduzione, a livello di portfolio formativo, un collegamento logico e funzionale con i laboratori formativi.
6. TEST FINALE presso l'UST di appartenenza.

A tal fine si indicano di seguito le caratteristiche di tale relazione.

ARTICOLAZIONE DELLA RELAZIONE

La relazione sarà imperniata su un aspetto significativo della propria attività didattica in un'ottica interdisciplinare, da concordare con il Dirigente Scolastico. Dovrà essere caratterizzata da una buona impostazione progettuale e cura sul piano "editoriale"; dovrà rispondere, infine, sul piano linguistico, a criteri di efficacia, coerenza e coesione e strutturarsi secondo un principio descrittivo e argomentativo.

Si indicano, pertanto, i seguenti punti per un'adeguata articolazione della stessa:

1. PREMESSA che esplicita le motivazioni della scelta operata dall'insegnante;
2. INTRODUZIONE che descriverà il contesto operativo al fine di inquadrare l'ambito prescelto anche con riferimenti culturali e/o normativi con riferimento al PdM e al PTOF della Scuola;
3. **ESPERIENZA** che conetterà in modo coerente e interdisciplinare le varie tappe del percorso realizzato nel corso dell'anno: gli STRUMENTI TECNICI E METODOLOGICI adottati (diario di bordo, osservazioni sistematiche, ecc...), le METODOLOGIE utilizzate durante lo svolgimento dell'attività didattica (lezione frontale, circle time, lavori di gruppo, ricerca, laboratori, ecc...); il MONITORAGGIO e la VERIFICA dei risultati e l'osservazione di eventuali cambiamenti;
4. DOCUMENTAZIONE a supporto delle argomentazioni e delle descrizioni delle esperienze con materiali vari (foto, illustrazioni, video, elaborati degli alunni, ecc...) e collocata in un'appendice conclusiva contenente anche eventuali riferimenti normativi;
5. BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA

La presentazione al Comitato per la Valutazione del servizio può avvenire in forma tradizionale cartacea o anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche.

Si comunica anche il seguente cronogramma di massima degli adempimenti e delle iniziative per l'anno di formazione:

- ❖ **19/11 invio a mezzo mail (baic882008@istruzione.it)** del Bilancio competenze ex ante, Patto per lo sviluppo professionale per la relativa **sottoscrizione**;
- ❖ **MARZO – MAGGIO** frequenza del percorso formativo;
- ❖ **MAGGIO** (data da stabilire) primo incontro docente tutor - docente neoassunto con il Dirigente Scolastico per i primi orientamenti sull'argomento della relazione finale.
- ❖ **GIUGNO:**
 - **07/06** Consegna portfolio, bilancio competenze ex post e relazione finale al Dirigente Scolastico e al Comitato per la valutazione in duplice copia a seguito conclusione del percorso formativo;
 - Presentazione dell'attestato di frequenza delle attività seminariali;

- **(13/06 – 29/06 probabile)**Riunione del Comitato di Valutazione - Formulazione del decreto per la conferma nel rapporto a Tempo Indeterminato e/o dell'esito favorevole dell'anno di prova

Per quanto non esplicitato nella presente, si rimanda al testo integrale della nota M_pi. e del D.M. sopra citati.

Le suddette informazioni potranno essere suscettibili di variazioni e integrazioni in relazioni ad eventuali nuove e diverse indicazioni normative e linee guida.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa M. Tiziana SANTOMAURO